



SOLUTIONS CAPITAL MANAGEMENT SIM S.P.A.

Società per azioni

Delibera Consob n. 17202 del 02 marzo 2010 – Iscritta all'Albo delle SIM al n. 272

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Sede in MILANO – Via Gonzaga, 3

Capitale Sociale deliberato Euro 2.707.176, sottoscritto e versato Euro 2.094.264

Iscritta alla C.C.I.A.A. di MILANO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 06548800967

Partita IVA: 06548800967 – N. Rea: 1899233

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

Redatto secondo i principi internazionali (IAS/IFRS)

Consiglio di Amministrazione

Maria Leddi	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Antonello Sanna	Amministratore delegato
Eugenio Tornaghi	Consigliere
Francesco Barbato	Consigliere
Roberto Santoro	Consigliere
Antonio Somma	Consigliere
Massimo Nicolazzi	Consigliere

Collegio Sindacale

Massimo Mariani	Presidente
Pierluigi Di Paolo	Sindaco effettivo
Aldo Campagnola	Sindaco effettivo
Luca Oliva	Sindaco supplente
Luca Savino	Sindaco supplente

Società di revisione

Crowe Bompani Spa



PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Valori in unità di Euro

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
10. Cassa e disponibilità liquide	304	121
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.735.255	2.441.167
a) crediti verso banche	351.868	598.879
c) crediti verso clientela	2.383.387	1.842.288
80. Attività materiali	877.136	1.116.989
90. Attività immateriali	100.163	123.804
100. Attività fiscali	893.983	899.907
a) correnti	79.442	72.584
b) anticipate	814.541	827.323
120. Altre attività	615.296	611.715
TOTALE ATTIVO	5.222.136	5.193.703

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2022	31/12/2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.513.171	1.435.676
a) debiti	1.513.171	1.435.676
60. Passività fiscali	2.661	2.661
a) correnti	-	-
b) differite	2.661	2.661
80. Altre passività	1.322.788	588.663
90. Trattamento di fine rapporto del personale	170.043	197.649
110. Capitale	2.006.240	2.006.240
140. Sovraprezzi di emissione	804.904	1.076.103
150. Riserve	212.790	212.790
160. Riserve da valutazione	(14.402)	(54.880)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	(796.059)	(271.199)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	5.222.136	5.193.703



CONTO ECONOMICO

VOCI	31/12/2022	31/12/2021
10. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
30. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	(881)	(152)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(881)	(152)
50. Commissioni attive	6.227.856	6.340.430
60. Commissioni passive	(2.550.896)	(2.445.826)
70. Interessi attivi e proventi assimilati	294	-
80. Interessi passivi e oneri assimilati	(48.288)	(39.029)
90. Dividendi e proventi simili	-	-
110. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.628.086	3.855.424
120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(116.776)	(82.932)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(116.776)	(82.932)
130. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	3.511.310	3.772.492
140. Spese amministrative:	(4.011.039)	(3.761.913)
a) spese per il personale	(1.805.608)	(1.910.834)
b) altre spese amministrative	(2.205.431)	(1.851.079)
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(290.662)	(288.104)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(52.515)	(33.145)
180. Altri proventi e oneri di gestione	39.989	43.526
190. COSTI OPERATIVI	(4.314.227)	(4.039.635)
240. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO IMPOSTE	(802.917)	(267.143)
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	6.858	(4.056)
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(796.059)	(271.199)
280. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(796.059)	(271.199)



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	31/12/2022	31/12/2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	(796.059)	(271.199)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70. Piani a benefici definiti	40.478	(13.913)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
110. Differenze di cambio		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	40.478	(13.913)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	(755.581)	(285.112)



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Anno 2022	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni d'esercizio						Redditività complessiva 31.12.2022	Patrimonio netto al 31.12.2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale sociale	2.006.240		2.006.240										2.006.240
Sovrapprezzo emissioni	1.076.103		1.076.103	(271.199)									804.904
Riserve di													
a) di utili	204.364		204.364										204.364
b) altre	8.426		8.426										8.426
Riserve da valutazione	(54.880)		(54.880)								40.478		(14.402)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio	(271.199)		(271.199)	271.199								(796.059)	(796.059)
Patrimonio Netto	2.969.054		2.969.054	-	-	-	-	-	-	-	40.478	(796.059)	2.213.473

Anno 2021	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni d'esercizio					Redditività complessiva 31.12.2021	Patrimonio netto al 31.12.2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale sociale	2.006.240		2.006.240										2.006.240
Sovrapprezzo emissioni	1.215.582		1.215.582	(139.479)									1.076.103
Riserve di			-										
a) di utili	204.364		204.364										204.364
b) altre	8.426		8.426										8.426
Riserve da valutazione	(40.967)		(40.967)								(13.913)		(54.880)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio	(139.479)		(139.479)	139.479								(271.199)	(271.199)
Patrimonio Netto	3.254.166		3.254.166	-	-	-	-	-	-	-	(13.913)	(271.199)	2.969.054

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2022	31/12/2021
Metodo diretto		
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	- 342.965	137.189
interessi attivi incassati		
interessi passivi pagati	- 47.994	-39.029
dividendi e proventi simili		
commissioni nette	3.676.960	3.894.604
spese per il personale	- 1.805.608	-1.910.834
altri costi	- 2.288.040	-1.954.014
altri ricavi	121.717	146.462
imposte e tasse		
costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	61.779	-283.028
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie al fair value altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
altre attività	61.779	-283.028
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	67.776	-83.953
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie designate al fair value		
debiti verso enti finanziari		
altre passività	67.776	-83.953
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	- 213.410	-229.792
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite di attività materiali		
vendite di attività immateriali		
vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	33.418	97.638
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività materiali	4.543	6.102
acquisti di attività immateriali	28.875	91.536
acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	- 33.418	97.638
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie		
emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	- 246.828	-132.154
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	599.000	731.154
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	- 246.828	-132.154
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	352.172	599.000

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2022

PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D - Altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa. Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi, né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente, non sono indicate.

Nella nota integrativa sono fornite, oltre a quelle espressamente previste dai principi contabili internazionali e dal Provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 ("Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"), integrato dalle modifiche previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 ("Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"), le cui disposizioni si applicheranno integralmente al bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2023, anche tutte le altre informazioni non richieste al fine di fornire adeguata informativa..



PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A1. PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 e secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come interpretati dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) ed adottati dalla Unione Europea.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio".

Laddove necessario – in assenza di un principio o di una interpretazione applicabile al singolo caso – l'Organo Amministrativo ha fatto uso del proprio giudizio nello sviluppare ed applicare un principio contabile per fornire un'informativa adeguata, ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori, e attendibile così che il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari della Sim;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze e non meramente la forma legale;
- sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
- sia prudente;
- sia completo rispetto a tutti gli aspetti rilevanti.

Nel rispetto dell'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non è applicata. In questo caso, nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio d'esercizio, gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile. Nel 2022 non si sono verificati casi eccezionali e, pertanto, non è stato necessario fare il ricorso alle deroghe testé descritte.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto sulla base delle Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 29 ottobre 2021 per la redazione del bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari,



integrato dalle modifiche previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 (“Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”), le cui disposizioni si applicheranno integralmente al bilancio relativo all’esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2023. Queste istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

Il Bilancio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 e cioè dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto della redditività complessiva e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, nonché dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull’andamento della gestione.

La valuta di presentazione del bilancio è l’Euro. I saldi di bilancio e le note al bilancio sono espressi in unità di Euro.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell’esercizio. Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nei suddetti provvedimenti emanati dalla Banca d’Italia risultano insufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

I dati presenti negli schemi ufficiali di bilancio al 31 dicembre 2022 sono confrontati con il bilancio al 31 dicembre 2021.

Il Bilancio di Solutions Capital Management SIM S.p.A. (di seguito anche “SCM S.I.M. S.p.A.”) è sottoposto a revisione contabile da parte della società Crowe Bompani Spa, iscritta al registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell’attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell’informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell’ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

Le attività e le passività, i costi ed i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai principi contabili internazionali o dalle disposizioni contenute nel Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia. Se un elemento dell’attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotata, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto.

Le voci di natura o destinazione diverse sono state presentate distintamente a meno che siano state considerate irrilevanti.

Nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.



Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

La società ha convocato in data 28 novembre 2022 un'Assemblea straordinaria per deliberare sull'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, in via scindibile, per l'importo massimo di Euro 2 milioni, comprensivi del sovrapprezzo, per un periodo di cinque anni.

Il consiglio di Amministrazione del 28 dicembre 2022 ha deliberato di esercitare parzialmente la delega per l'aumento di capitale e di aumentare il capitale sociale per un controvalore complessivo massimo pari a Euro 1.083.369,60 - di cui Euro 300.936,00 da attribuire ad aumento di capitale sociale e Euro 782.433,60 da attribuire a riserva da sovrapprezzo azioni - mediante emissione di massime n. 300.936 azioni, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione, con godimento regolare e da offrire in opzione agli azionisti. Il prezzo unitario di sottoscrizione è stato fissato in Euro 3,60 (inclusivo di sovrapprezzo) per azione ed il rapporto di opzione in n. 3 nuove azioni ordinarie ogni n. 20 azioni ordinarie possedute.

L'operazione di aumento di capitale in corso si chiuderà il 31 marzo 2023.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo intervenuti nel 2023 e non aventi impatto sul bilancio dell'esercizio 2022 si rinvia alla relazione sulla gestione.

Sezione 4 – Altri aspetti

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime ed assunzioni che possano determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive. In considerazione di ciò, non si può escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui la società si troverà ad operare. I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero pertanto differire dalle stime effettuate ai fini della redazione del bilancio e potrebbero conseguentemente rendersi necessarie rettifiche ad oggi non prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle attività e passività iscritte in bilancio.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte degli Amministratori nella predisposizione del presente bilancio sono:

- la valutazione del valore recuperabile dei crediti, anche con riferimento agli acconti provvigionali versati ai promotori finanziari;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva iscritta in bilancio.

Con riferimento alla predisposizione del bilancio secondo criteri di continuità aziendale, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.



Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

I rischi e le incertezze generati dalla pandemia COVID-19 non hanno comportato dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità di funzionamento. Non vi sono pertanto dubbi sulla continuità aziendale.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati significativi cambiamenti delle stime dovute al COVID-19.

Emendamento del principio contabile IFRS16

La Società non ha applicato il practical expedient previsto dal regolamento (UE) n. 1434/2020.



A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

S'illustrano, qui di seguito, i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che vengono imputati nel conto economico.

b) Criteri di classificazione

Un'attività finanziaria (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR) è classificata come detenuta per la negoziazione se è gestita con l'obiettivo di realizzare i flussi finanziari mediante la vendita, ossia se è associata al Business Model "Other", in quanto:

- acquisita al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una provata strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla iscrizione iniziale, le attività finanziarie per la negoziazione sono valutate al fair value rilevato a conto economico.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando sono cedute o rimborsate, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad esse connesse.



Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data in cui la SIM acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite; la loro iscrizione avviene al fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali oneri/proventi di transazione di diretta imputazione.

b) Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono rilevate le attività finanziarie qualora siano soddisfatte entrambe le condizioni:

l'obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect");

i relativi flussi contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi sul capitale da restituire (ossia che prevedono il superamento del cosiddetto "SPPI test").

I crediti includono i crediti verso le banche per effetto dei rapporti di conto corrente intrattenuti presso le stesse, i crediti verso la clientela e i crediti verso i promotori finanziari.

c) Criteri di valutazione

Le attività finanziarie, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutate al costo ammortizzato; il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Dette attività vengono valorizzate al costo storico e gli eventuali costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuibili a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio, o di situazione infrannuale, è effettuata una ricognizione delle attività finanziarie volta ad individuare quelle che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Le rettifiche di valore sono iscritte con contropartita a conto economico.

Il valore originario delle attività viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che l'attività avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

d) Criteri di cancellazione



Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi alle attività cedute, queste continuano ad essere iscritte tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità dell'attività finanziaria sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività finanziarie in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, intendendo per tale il prezzo d'acquisto comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

b) Criteri di classificazione

L'aggregato accoglie le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Le attività materiali della SIM comprendono mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti generici e attrezzature varie e radiomobili.

c) Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti ed eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile viene ripartito sistematicamente lungo la vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifiche delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento. Viene inoltre valutato, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole



di valore. In tal caso si procede a determinare il valore recuperabile dell'attività, cioè il maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Qualora vengano meno i presupposti che hanno fatto rilevare la perdita durevole di valore si deve procedere a stimare il valore recuperabile di quella attività.

d) Criteri di cancellazione

Un'attività materiale viene eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati "pro rata temporis", che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali". Nel dettaglio è indicata l'aliquota di ammortamento utilizzata in riferimento ai cespiti posseduti:

- Mobili 12%
- Arredi 15%
- Macchine Elettroniche d'Ufficio 20%
- Impianti generici 15%

Attività immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le attività prive di consistenza fisica sono iscritte all'attivo quando sono identificabili, controllate dall'impresa, in grado di produrre benefici economici futuri, ed il cui costo può essere determinato in modo attendibile. Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono capitalizzate solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputate a conto economico.

b) Criteri di classificazione

Si tratta di licenze per programmi software utilizzati per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono valutate al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono valutate all'atto della prima iscrizione al fair value.

d) Criteri di cancellazione



Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate ed iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati, calcolati sistematicamente sulla base della vita utile stimata in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici, e al netto delle eventuali perdite di valore.

Fiscalità corrente e differita

a) Criteri di iscrizione e classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono i crediti (attività correnti) e i debiti da assolvere (passività corrente) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per "differenze temporanee deducibili" (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per "differenze temporanee tassabili" (passività differite). Si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili. Le attività differite includono infine le perdite fiscali basate sull'assunto della loro recuperabilità futura.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività Fiscali" e le seconde nella voce "Passività Fiscali".

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità del recupero in un ragionevole periodo di tempo.

b) Criteri di valutazione

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste la probabilità di un effettivo recupero.

c) Criteri di cancellazione

I crediti ed i debiti per imposte correnti sono eliminati dallo stato patrimoniale solo successivamente al recupero del credito d'imposta ed al versamento di quanto dovuto alle autorità fiscali. I crediti ed i debiti per imposte differite sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento in cui le differenze temporanee che li hanno generati si riverseranno nell'esercizio.



d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il patrimonio netto, la contropartita è rappresentata dalla rettifica della voce corrispondente di stato patrimoniale.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- i ratei attivi e i risconti attivi non riconducibili alle altre attività patrimoniali;
- le partite fiscali creditorie diverse da quelle classificate nella voce "100. Attività fiscali".

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value normalmente pari all'ammontare incassato o al valore di emissione aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati alla controparte creditrice.

b) Criteri di classificazione

La voce comprende le sottovoci "Debiti" e "Titoli in circolazione" e, nello specifico, la sottovoce "Debiti" include i debiti della società nei confronti dei promotori finanziari e quelli riferiti ai canoni di locazione e noleggio (Debiti per leasing).

c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività, al netto degli eventuali rimborsi e/o riacquisti, vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore nominale in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile, ed i relativi costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Una passività finanziaria è estinta quando viene regolato il debito pagando il creditore per cassa o tramite altre attività finanziarie, beni o servizi o è legalmente svincolato dalla responsabilità primaria per la passività.



Altre passività

Nella presente voce figurano le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include a titolo esemplificativo:

- i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi non finanziari;
- le partite fiscali debitorie varie diverse da quelle rilevate nella voce "60. Passività fiscali" connesse, ad esempio, all'attività di sostituto d'imposta.

Trattamento di fine rapporto del personale

A seguito della riforma della previdenza complementare, di cui al D. Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita". L'onere relativo alle quote è determinato sulla base dei contributi dovuti senza applicazione di alcuna metodologia di natura attuariale.

Diversamente, il trattamento di fine rapporto del personale maturato sino al 31 dicembre 2006 continua a configurare un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" della serie "piano a benefici definiti" e, come tale, richiede la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

L'importo contabilizzato come passività è pari a:

- (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio;
- (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali) contabilizzati in apposita riserva di patrimonio netto;
- (c) meno il fair value alla data di riferimento del bilancio delle eventuali attività poste a servizio del piano.

La Società, relativamente alla contabilizzazione degli utili/perdite attuariali, coerentemente con il principio IAS 19, in vigore dall'esercizio 2013, effettua la rilevazione diretta a patrimonio netto tra le riserve da valutazione di tali componenti. Gli "Utili/perdite attuariali" comprendono gli effetti di aggiustamenti derivanti dalla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il metodo della "Proiezione unitaria del credito" che considera ogni singolo periodo di servizio come dante luogo ad una unità addizionale di TFR misurando così ogni unità, separatamente, per costruire l'obbligazione finale. Tale unità addizionale si ottiene dividendo la prestazione totale attesa per il numero di anni trascorsi dal momento dell'assunzione alla data attesa della liquidazione. L'applicazione di tale metodo



prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Il tasso utilizzato ai fini dell'attualizzazione è determinato, con riferimento ai tassi di mercato rilevati alla data di bilancio di "high quality corporate bonds" ovvero ai rendimenti di titoli caratterizzati da un profilo di rischio di credito contenuto.

Capitale sociale e riserve di patrimonio netto

I valori relativi alle voci capitale sociale e riserve di patrimonio netto sono iscritti al loro valore nominale.

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano iscritti in bilancio debiti o crediti in valuta.

Ricavi

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono rilevati coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. Essi rappresentano importi monetari o equivalenti corrisposti o i fair value (valori equi) di altri corrispettivi pagati per acquistare un'attività, allo stesso momento dell'acquisto o, ove applicabile, l'importo attribuito a tale attività al momento della rilevazione iniziale secondo quanto previsto dalle disposizioni specifiche degli IFRS.

IFRS 16



Il nuovo principio IFRS 16 – *Lease* pubblicato dallo IASB il 13 gennaio 2016 ed omologato attraverso il Regolamento (UE) 2017/1986 del 31 ottobre 2017 disciplina la rilevazione, la valutazione, l'esposizione e le informazioni che le imprese devono riportare nelle note di bilancio relativamente ai contratti che soddisfano la definizione di leasing, così come prevista dallo stesso principio.

L'IFRS 16 ha pertanto sostituito i seguenti principi e interpretazioni:

IAS 17 *Leasing*;

IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing;

SIC 15 Leasing operativo – Incentivi;

SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

Il nuovo principio non prevede più due distinte modalità di contabilizzazione dei contratti di leasing sulla base della loro qualificazione come leasing operativo o leasing finanziario (come invece prevedeva il previgente IAS 17), ma un unico modello di rilevazione contabile, in base al quale il locatario rileva:

- nello Stato patrimoniale, tra le attività, il diritto d'uso dell'attività sottostante (right of use "ROU") e tra le passività i corrispettivi da pagare lungo la durata del contratto;
- a conto economico l'ammortamento del ROU e gli interessi passivi sulla Lease liability, con andamento decrescente in funzione della progressiva diminuzione del debito.

In base al paragrafo 9 dell'IFRS 16, un contratto contiene un leasing se, in cambio di un corrispettivo, il contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. L'entità ha a disposizione due approcci per l'adozione del nuovo principio:

a) l'approccio retrospettivo completo (c.d. retrospective method);

b) l'approccio retrospettivo modificato (c.d. cumulative catch-up effect method).

Il primo approccio prevede che l'entità applichi l'IFRS 16 come se lo avesse sempre applicato richiedendo la modifica dei periodi comparativi, mentre l'approccio modificato prevede che l'impatto cumulativo derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 sia contabilizzato come rettifica al patrimonio netto iniziale del periodo contabile in cui il nuovo principio viene applicato per la prima volta.

A sua volta tale approccio semplificato prevede due varianti.

Nella prima variante dell'approccio retrospettivo modificato, l'attività consistente nel diritto d'uso è riconosciuta, alla data di applicazione iniziale (1° gennaio 2019), ad un importo pari alla passività del leasing, utilizzando il tasso di finanziamento marginale corrente dell'entità.

Nella seconda variante dell'approccio retrospettivo modificato, l'attività consistente nel diritto d'uso è calcolata retrospettivamente (cioè come se l'IFRS 16 fosse sempre stato in vigore) salvo che possono essere utilizzati gli espedienti pratici per utilizzare il tasso di finanziamento marginale prevalente alla data di applicazione iniziale (in luogo del tasso prevalente all'inizio del contratto di affitto o il tasso implicito del contratto di affitto). Anche in questo caso il periodo comparativo



non viene rideterminato, pertanto la comparabilità sarà ridotta rispetto al metodo retrospettivo completo.

La seconda variante dell'approccio retrospettivo modificato è più complessa in quanto richiede il calcolo retrospettivo dell'attività consistente nel diritto d'uso.

Tuttavia, è più semplice dell'applicazione retrospettiva completa in quanto l'entità ha a disposizione degli espedienti pratici come, ad esempio, l'utilizzo del tasso di finanziamento marginale alla data di prima applicazione del principio. La differenza tra l'attività e la passività iscritte alla data dell'applicazione iniziale è registrata a rettifica del saldo di apertura del patrimonio netto.

La Società, per l'adozione del nuovo principio IFRS 16 ha utilizzato l'approccio retrospettivo modificato iscrivendo la passività finanziaria in base al valore attuale dei canoni futuri sulla base del costo incrementale del debito riferito alla data del 1° gennaio 2019 ed iscrivendo il valore del diritto d'uso ad un valore pari alle passività.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2022

Con due regolamenti UE del 2021 (n. 2021/25 e n. 2021/1080), la Commissione europea ha modificato alcuni principi contabili internazionali IAS e IFRS: si tratta di modifiche formali che poco aggiungono agli standard contabili interessati; tuttavia, hanno l'effetto di semplificare i processi e chiarire dubbi pratici posti dagli utilizzatori.

Le imprese applicheranno le modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2022, o successivamente, essendo comunque consentita l'applicazione anticipata.

Con il regolamento UE n. 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021 è stato modificato il regolamento n. 1126/2008, per tenere conto delle modifiche già introdotte il 27 agosto 2020 dall'International Accounting Standards Board con la pubblicazione della "Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse - fase 2 - Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16", in coordinamento normativo. Successivamente con analogo provvedimento si è avuto ulteriore intervento (regolamento UE n. 2021/1080), al quadro generale di prassi contabile internazionale.

Questa intensa attività di aggiornamento è stata promossa dallo IASB sin dal 14 maggio 2020, con diversi emendamenti ai principi contabili internazionali IFRS. Il pacchetto di emendamenti, a suo tempo adottati, includeva interventi di ambito ristretto a tre standard (IFRS 3, IAS 16 e IAS 37) nonché i miglioramenti annuali dello IASB (Annual Improvements 2018-2020), che consistono in modifiche non sostanziali per chiarire la formulazione o correggere incoerenze minori, sviste o conflitti tra i vari requisiti previsti dagli standards internazionali.

In estrema sintesi:

- le modifiche all'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali aggiornano il riferimento nell'IFRS 3 al Conceptual Framework for Financial Reporting senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali;



- le modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari vietano a un'impresa di dedurre dal costo di immobili, impianti e macchinari gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre l'impresa sta preparando l'attività per l'uso previsto (come, ad esempio, i proventi dalla vendita dei prototipi). Invece, una società dovrà rilevare tali proventi e il relativo costo nel conto economico;

- le modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali specificano quali costi dovrà includere un'impresa nel valutare se un contratto sarà in perdita (c.d. onerous contract).

I miglioramenti annuali 2018-2020 apportano modifiche minori all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard e all'IFRS 9 - Strumenti finanziari.

Tutte le modifiche saranno efficaci dal 1° gennaio 2022 ma ne è consentita, previa specifica indicazione nelle note esplicative, un'applicazione anticipata.

Le Modifiche introdotte con il Regolamento Ue N. 2021/25

Nella Tabella di seguito, sono riportate le macro-aree tematiche oggetto di modifica e integrazione da parte del regolamento UE n. 2021/25, riferite agli Standard internazionali interessati dalla riforma dei tassi di riferimento.

Principio Contabile	Modifica
IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" - IFRS 9 "Strumenti finanziari"	<ul style="list-style-type: none"> - Variazioni base di determinazione dei flussi finanziari contrattuali - Coperture dei flussi finanziari e Coperture di un investimento netto - Designazione delle componenti di rischio - Contabilizzazione delle operazioni di copertura - Valutazione dell'efficacia retroattiva
IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative"	<p>Sono previste informazioni integrative aggiuntive quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - natura e portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari - progressi nel completamento della transizione verso i tassi di riferimento alternativi
IFRS 4 "Contratti assicurativi"	<ul style="list-style-type: none"> - Disposizioni per l'assicuratore che applica l'esenzione temporanea dall'IFRS 9 - Variazioni della base per determinare i flussi finanziari contrattuali
IFRS 16 "Leasing"	<ul style="list-style-type: none"> - Variazione della base per determinare i futuri pagamenti dovuti per il leasing e Contabilizzazione del leasing



Le modifiche introdotte con il Regolamento Ue N. 2021/1080

Con il regolamento UE n. 2021/1080 del 28 giugno 2021, la Commissione è intervenuta per modificare, a partire dal 1° gennaio 2022, una serie di ulteriori principi contabili: i principi contabili internazionali (IAS) 16, 37 e 41 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1, 3 e 9.

Il regolamento stabilisce che le imprese dovranno applicare a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2022 o, successivamente, i principi contabili modificati e indicati nell'allegato al regolamento, ovvero:

- lo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari;
- lo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- lo IAS 41 - Agricoltura;
- l'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard;
- l'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali;
- l'IFRS 9 - Strumenti finanziari;
- IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari.

Con particolare riferimento allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari, il bilancio deve indicare:

- l'importo delle spese rilevate nel valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari nel corso della sua costruzione; e
- l'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

Oltre a ciò, se non presentati separatamente nel prospetto del conto economico complessivo, il bilancio deve inoltre indicare:

- a) l'importo del risarcimento da parte di terzi imputato nell'utile (perdita) d'esercizio per elementi di immobili, impianti e macchinari che hanno subito una riduzione di valore, sono stati persi o dismessi; e
- b) gli importi dei proventi e dei costi imputati nell'utile (perdita) d'esercizio che sono relativi a elementi prodotti che non sono il risultato di attività ordinarie dell'entità, e quali voci del prospetto di conto economico complessivo includono tali proventi e costi.

Intervenendo, poi, sullo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, la modifica definisce oneroso un contratto in cui i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superino i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto. I costi non discrezionali previsti da un contratto riflettono il costo netto minimo di risoluzione del contratto, cioè il minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza.

Quanto alle modifiche assunte sull'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, viene stabilito che alla data di acquisizione, l'acquirente deve rilevare, separatamente dall'avviamento, le attività acquisite e le passività assunte identificabili e qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita.

Venendo alle Passività e passività potenziali rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 37 o dell'IFRIC 21, lo IAS 37 definisce una passività potenziale come:



a) una possibile obbligazione che deriva da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi, o meno, di uno o più eventi futuri incerti non interamente sotto il controllo dell'entità;
o

b) un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati, ma che non è rilevata perché:

- non è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione; o

- l'importo dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

L'acquirente deve rilevare, alla data di acquisizione, una passività potenziale assunta in un'aggregazione aziendale se si tratta di un'obbligazione attuale derivante da eventi passati, e il cui fair value (il valore equo) può essere attendibilmente determinato.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono stati operati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.



A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

L'IFRS 13 – "Fair Value Measurement" definisce il fair value come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in un'operazione fra terzi.

Tale valore si configura quindi come un c.d. "exit price" che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato (c.d. market participant view). La valutazione al fair value si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato, dove, per mercato si intende:

il mercato principale, cioè il mercato con il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività in questione al quale la Società ha accesso;

o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso, cioè quello nel quale è possibile ottenere il prezzo più alto per la vendita di un'attività o il prezzo di acquisto più basso per una passività, tenendo in considerazione anche i costi di transazione.

I principi contabili internazionali IAS/IFRS hanno introdotto una classificazione dei metodi utilizzati per la determinazione del fair value, al fine di garantire un'informativa più completa sul livello di discrezionalità della valutazione degli strumenti finanziari iscritti a bilancio. La gerarchia del fair value è definita in base ai dati di input (con riferimento alla loro origine, tipologia e qualità) utilizzati nei modelli di determinazione del fair value e non in base ai modelli valutativi stessi; in tale ottica viene data massima priorità agli input di livello 1.

Fair value determinato sulla base di input di livello 1

Il fair value è determinato in base ad input osservabili, ossia prezzi quotati in mercati attivi per lo strumento finanziario, ai quali l'entità può accedere alla data di valutazione dello strumento. L'esistenza di quotazioni in un mercato attivo costituisce la migliore evidenza del fair value e pertanto tali quotazioni rappresentano gli input da utilizzare in via prioritaria nel processo valutativo.

Fair value determinato sulla base di input di livello 2

Qualora non si riscontrino prezzi rilevabili su mercati attivi, il fair value è determinato mediante l'utilizzo di prezzi rilevati su mercati non attivi oppure tramite modelli valutativi che adottano input di mercato. La valutazione viene effettuata attraverso l'utilizzo di parametri che siano osservabili, direttamente o indirettamente, quali ad esempio, prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari, parametri osservabili quali tassi di interesse o curve di rendimento, volatilità implicite, rischio di pagamento anticipato, tassi di default e fattori di illiquidità.



Fair value determinato sulla base di input di livello 3

La valutazione viene determinata attraverso l'impiego di input significativi non desumibili dal mercato che pertanto comportano l'adozione di stime ed assunzioni interne.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Nel presente paragrafo vengono fornite informazioni relative alle tecniche di valutazione e agli input utilizzati ai fini della determinazione del fair value per quanto riguarda le attività e passività oggetto di valutazione al fair value nel bilancio della Società e quelle per le quali il fair value viene fornito solo ai fini di informativa.

Attività e Passività il cui fair value viene fornito ai fini dell'informativa integrativa

Attività finanziarie

Relativamente ai **crediti verso banche** si ritiene che il valore contabile sia un'adeguata approssimazione del *fair value*, aspetto che comporta la classificazione nel livello 3 della gerarchia. La medesima impostazione è seguita per i **crediti verso clientela**, che di norma sono rappresentati da operazioni con scadenza inferiore ai tre mesi.

Passività finanziarie

Tutte le passività della Società, ad eccezione dei debiti per leasing, hanno una scadenza inferiore ai tre mesi o indeterminata e pertanto il valore contabile di iscrizione può essere considerato un'adeguata approssimazione del *fair value*, aspetto che comporta la classificazione nel livello 3 della gerarchia.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per gli strumenti finanziari oggetto di valutazione al fair value e classificati nel livello 3 della gerarchia del fair value, non viene prodotta l'analisi di sensitività perché le modalità di quantificazione del fair value non permettono di sviluppare ipotesi alternative in merito agli input non osservabili utilizzati ai fini della valutazione oppure perché gli effetti derivanti dal cambiamento di tali input non sono ritenuti rilevanti.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Con riferimento alle attività e passività oggetto di valutazione al fair value su base ricorrente, la classificazione nel corretto livello di gerarchia del fair value viene effettuata facendo riferimento alle regole e metodologie previste nei regolamenti aziendali. Eventuali trasferimenti ad un diverso livello di gerarchia sono identificati con periodicità mensile. Si rileva, a titolo esemplificativo, come



tali trasferimenti possono derivare dalla “scomparsa” del mercato attivo di quotazione o dall'utilizzo di un diverso metodo di valutazione in precedenza non applicabile.

A.4.4 Altre informazioni

Nulla da rilevare.



Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2022				2021			
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.735.255			2.735.255	2.441.167			2.441.167
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	2.735.255			2.735.255	2.441.167			2.441.167
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.513.171			1.513.171	1.435.676			1.435.676
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	1.513.171			1.513.171	1.435.676			1.435.676



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

304

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Descrizione	2022	2021
Cassa contante	304	121
Totale	304	121

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

2.735.255

4.1 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato":

Crediti verso banche

Composizione	2022						2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	351.868					351.868	598.879					598.879
1.1 Depositi a scadenza												
1.2 Conti Correnti	351.868					351.868	598.879					598.879
1.3 Crediti per servizi (da specificare)												
1.4 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.5 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	351.868					351.868	598.879					598.879



I crediti verso banche includono unicamente le giacenze di conto corrente presso i seguenti istituti di credito:

Monte dei Paschi di Siena;

UBS;

Mediobanca;

Banca Fimat;

Banca Investis.

L'apertura dei conti corrente in Mediobanca e Banca Fimat è stata effettuata per gestire con maggiore efficienza i flussi commissionali con il conto c. d. "omnibus", a sua volta attivato a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione alla detenzione della liquidità e degli strumenti finanziari della clientela.

A partire dal 31 dicembre 2021 sono state inserite nei conti d'ordine le disponibilità liquide dei clienti che hanno sottoscritto i contratti di gestione con SCM, depositando presso la stessa il patrimonio oggetto del servizio.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso clientela

Composizione	2022					2021						
	Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	2.224.269					2.224.269	1.638.753					1.638.753
1.1 Crediti per servizi	2.224.269					2.224.269	1.638.753					1.638.753
- per gestione	205.934					205.934	638.434					638.434
- per consulenza materia investimenti	98.903					98.903	253.332					253.332
- per altri servizi	1.919.432					1.919.432	746.987					746.987
1.2 Pronti contro termine							-					
- di cui su titoli di Stato												
- di cui su altri titoli di debito												
- di cui su titoli di capitale												
1.3 Altri finanziamenti							-					
2. Titoli di debito							-					
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	2.224.269					2.224.269	1.638.753					1.638.753

I crediti verso la clientela si riferiscono sostanzialmente alle commissioni ancora da incassare, relative ai mandati di gestione individuale, di consulenza e all'attività di distribuzione di polizze assicurative. Sono incluse, altresì, eventuali commissioni di performance relative ai servizi di consulenza in materia di investimenti e gestione patrimoniale.

Nella categoria altri servizi sono incluse le commissioni derivanti dalla distribuzione dei prodotti assicurativi, nonché quelle relative al servizio di consulenza generica.

Una quota rilevante dei crediti verso la clientela, maturata alla fine dell'anno, risulta incassata alla data di redazione del presente bilancio.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo					Rettifiche di Valore complessive				Write off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	351.868									
Altre Attività										
Totale 2022	351.868									
Totale 2021	598.879									

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:

Crediti verso promotori finanziari

Descrizione	2022	2021
Acconti provvigionali	159.118	203.535
Totale	159.118	203.535

Nel 2023 gli anticipi erogati ai consulenti finanziari si sono ridotti del 22 per cento circa.



8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Descrizione	2022	2021
1. Attività di proprietà	56.806	77.139
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	29.224	46.900
d) impianti elettronici	16.166	14.582
e) altri	11.416	15.657
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	820.329	1.039.850
a) terreni		
b) fabbricati	729.826	938.347
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altri	90.503	101.503
Totale	877.136	1.116.989

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	1.551.851	290.083	119.112	272.752	2.233.798
A.1 Riduzioni di valore totale nette	-	613.504	243.183	104.530	155.592	1.116.809
A.2 Esistenze iniziali nette	-	938.347	46.900	14.582	117.160	1.116.989
B. Aumenti						
B.1 Acquisti				4.543	49.090	53.633
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasfer. da immobili detenuti per invest.						
B.7 Altre variazioni		1.756	14.225			15.981
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite			2.049			2.049
C.2 Ammortamenti		210.277	14.746	2.959	62.680	290.662
C.3 Rettifiche di valore da deterior. imputati a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali a scopo investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni			13.344		1.650	14.94
D. Rimanenze finali nette	-	729.826	29.224	16.166	101.920	877.136
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	823.781	244.585	107.489	219.922	1.395.777
D.2 Rimanenze finali lorde	-	1.553.607	273.809	123.655	321.842	2.272.913
E. Valutazione al costo	-	729.826	29.224	16.166	101.920	877.136



Informativa IFRS 16

Riepilogo Leasing	2022
Attività per il diritto all'uso:	820.329
- Locazioni passive Uffici	729.826
- Noleggi lungo termine autovetture	90.503
Debiti Finanziari al 31/12/2022:	877.057
- Locazioni passive Uffici	782.364
- Noleggi lungo termine autovetture	94.693
Ammortamento	268.717
- Locazioni passive Uffici	210.277
- Noleggi lungo termine autovetture	58.440
Interessi passivi	48.110
- Locazioni passive Uffici	42.142
- Noleggi lungo termine autovetture	5.969

Dettaglio Contratti	
Contratto n.	1
Tipologia Contratto	Noleggio lungo termine - Proroga
Tipologia bene	Autovettura BMW X3
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	2.841
n. mesi ammortamento	3
Quota ammortamento mensile	947
interessi passivi maturati annui (Euro)	24
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	2.841
Debito finanziario residuo al 31/12/2022 (Euro)	-

Contratto n.	2
Tipologia Contratto	Noleggio lungo termine
Tipologia bene	Autovettura BMW Serie 3
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	29.517
n. mesi ammortamento	36
Quota ammortamento mensile	820
interessi passivi maturati annui (Euro)	975
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	6.873
Debito finanziario residuo al 31/12/2022 (Euro)	22.644

Contratto n.	3
Tipologia Contratto	Noleggio lungo termine
Tipologia bene	Autovettura BMW Serie 3
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	23.803
n. mesi ammortamento	36
Quota ammortamento mensile	661
interessi passivi maturati annui (Euro)	160
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	6.612
Debito finanziario residuo al 31/12/2022 (Euro)	-



Contratto n.	4
Tipologia Contratto	Noleggio lungo termine - Terminato
Tipologia bene	Autovettura BMW X3
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	31.209
n. mesi ammortamento	48
Quota ammortamento mensile	650
interessi passivi maturati annui (Euro)	674
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	7.996
Debito finanziario residuo al 31/12/2022 (Euro)	9.125

Contratto n.	5
Tipologia Contratto	Noleggio lungo termine
Tipologia bene	Autovettura Volkswagen Tiguan
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	0
n. mesi ammortamento	36
Quota ammortamento mensile	281
interessi passivi maturati annui (Euro)	108
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	1.106
Debito finanziario residuo al 31/12/2022 (Euro)	-

Contratto n.	6
Tipologia Contratto	Noleggio lungo termine
Tipologia bene	Autovettura BMW M340
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	40.794
n. mesi ammortamento	48
Quota ammortamento mensile	850
interessi passivi maturati annui (Euro)	1.279
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	10.175
Debito finanziario residuo al 31/12/2022 (Euro)	20.025

Contratto n.	7
Tipologia Contratto	Noleggio lungo termine
Tipologia bene	Autovettura BMW X5 xDrive
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	45.518
n. mesi ammortamento	36
Quota ammortamento mensile	1.264
interessi passivi maturati annui (Euro)	1.867
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	14.853
Debito finanziario residuo al 31/12/2022 (Euro)	29.100

Contratto n.	8
Tipologia Contratto	Noleggio lungo termine
Tipologia bene	Autovettura BMW X3
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	21.926
n. mesi ammortamento	36
Quota ammortamento mensile	609
interessi passivi maturati annui (Euro)	881



Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	7.011
Debito finanziario residuo al 31/12/2022 (Euro)	13.799

Contratto n.	9
Tipologia Contratto	Affitto Uffici
Tipologia bene	Uffici Latina (LT)
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	68.302
n. mesi ammortamento	72
Quota ammortamento mensile	949
interessi passivi maturati annui (Euro)	1.619
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	11.581
Debito finanziario residuo al 31/12/2022 (Euro)	26.065

Contratto n.	10
Tipologia Contratto	Affitto Uffici
Tipologia bene	Uffici Vicenza (VI)
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	79.362
n. mesi ammortamento	72
Quota ammortamento mensile	1.102
interessi passivi maturati annui (Euro)	2.163
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	14.037
Debito finanziario residuo al 31/12/2022 (Euro)	35.608

Contratto n.	11
Tipologia Contratto	Affitto Uffici
Tipologia bene	Uffici Roma (RM) - Via Abbruzzi
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	189.957
n. mesi ammortamento	72
Quota ammortamento mensile	2.638
interessi passivi maturati annui (Euro)	5.528
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	31.052
Debito finanziario residuo al 31/12/2022 (Euro)	98.270

Contratto n.	12
Tipologia Contratto	Affitto Uffici
Tipologia bene	Uffici Milano (MI) - Rinnovo
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	727.467
n. mesi ammortamento	72
Quota ammortamento mensile	10.104
interessi passivi maturati annui (Euro)	29.217
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	100.783
Debito finanziario residuo al 31/12/2022 (Euro)	578.139

Contratto n.	13
Tipologia Contratto	Affitto Uffici
Tipologia bene	Uffici Piacenza



Valore di carico diritto all'uso (Euro)	0
n. mesi ammortamento	57
Quota ammortamento mensile	358
interessi passivi maturati annui (Euro)	237
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	2.999
Debito finanziario residuo al 31/12/2022 (Euro)	0

Contratto n.	14
Tipologia Contratto	Affitto Uffici
Tipologia bene	Uffici Bergamo
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	66.828
n. mesi ammortamento	60
Quota ammortamento mensile	1.114
interessi passivi maturati annui (Euro)	1.186
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	14.115
Debito finanziario residuo al 31/12/2022 (Euro)	14.834

Contratto n.	15
Tipologia Contratto	Affitto Uffici
Tipologia bene	Appartamento (MI)
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	0
n. mesi ammortamento	48
Quota ammortamento mensile	1.239
interessi passivi maturati annui (Euro)	1.680
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	12.070
Debito finanziario residuo al 31/12/2022 (Euro)	0

Contratto n.	16
Tipologia Contratto	Affitto Uffici
Tipologia bene	Uffici - Piacenza
Valore di carico diritto all'uso (Euro)	30.936
n. mesi ammortamento	96
Quota ammortamento mensile	1.289
interessi passivi maturati annui (Euro)	511
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	1.489
Debito finanziario residuo al 31/12/2022 (Euro)	29.447



9.1 Composizione delle "Attività immateriali"

Descrizione	2022		2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali	100.163		123.804	
2.1 generate internamente				
2.2 altre	100.163		123.804	
Totale	100.163		123.804	

La voce "Attività immateriali" è composta esclusivamente dagli investimenti in sviluppi software.

9.2 "Attività immateriali": variazioni annue

Descrizione	Totale
A. Esistenze iniziali	123.804
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	28.874
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	52.515
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	100.163

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali**893.983****Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo***10.1 Composizione delle Attività fiscali: correnti e anticipate"*

Descrizione	2022	2021
A. Imposte correnti		
Credito IRES	1.361	1.361
Acconto imposte IRAP	500	500
Credito IRAP da ACE	72.135	65.277
Credito IRAP	5.446	5.446
Totale A	79.442	72.584
B. Imposte anticipate		
Contropartita conto economico	808.957	808.957
Contropartita patrimonio netto	5.584	18.366
Totale B	814.541	827.323
Totale A + B	893.983	899.907

Nella voce è incluso il credito IRAP generato dall'eccedenza ACE che la società ha determinato in ossequio al D.L. 91/2014 e a seguito dei chiarimenti contenuti nella Circolare 21/E del 3 giugno 2015 emanata dall'Agenzia delle Entrate.

10.2 Composizione delle "Passività fiscali: correnti e differite"

Descrizione	2022	2021
A. Imposte correnti		
Debiti per IRAP	-	-
Totale A	-	-
B. Imposte differite		
Contropartita conto economico	-	-
Contropartita patrimonio netto	2.661	2.661
Totale B	2.661	2.661
Totale A + B	2.661	2.661



10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Descrizione	2022	2021
1. Esistenze iniziali	808.957	810.445
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	1.488
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		1.488
a) rigiri		1.488
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	808.957	808.957

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Descrizione	2022	2021
1. Esistenze iniziali	18.366	13.973
2. Aumenti		4.393
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		4.393
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		4.393
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		-
2.3 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni	12.783	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	12.783	-
a) rigiri	12.783	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	5.584	18.366



Le imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse, pari a euro 796.348, sono state iscritte nell'attivo del bilancio in quanto è da ritenere che la società sarà in grado di utilizzare le predette perdite fiscali in un arco temporale contenuto, sulla base delle proiezioni economiche approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2023.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono riepilogate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti fiscali.

Per ciascuna delle componenti sotto riportate, le imposte anticipate e differite sono state stanziare con un'aliquota IRES del 24% e IRAP del 5,57%.

Differenze temporanee deducibili	ANNO 2022		ANNO 2021		INCREMENTI 2022		RIVERSAMENTI 2022	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Perdita fiscali pregresse	3.318.117		3.318.117	-		-		-
Rettifiche di valore su crediti	52.540		52.540	-		-		-
Amministratori	-		-	-		-		-
TFR IAS 19	23.263		76.524	-		-	53.261	-
Totale differenze temporanee deducibili	3.393.920		3.447.181	-		-	53.261	-
Riepilogo fiscalità differita a credito	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Totale differenze temporanee deducibili	3.393.920	-	3.447.181	-		-	53.261	-
Totale imposte anticipate	814.541	-	827.323	-		-	12.783	-

Differenze temporanee tassabili	ANNO 2022		ANNO 2021		INCREMENTI 2022		RIVERSAMENTI 2022	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Differenza da valutazione AFS	11.087	-	11.087	-	-	-	-	-
Totale differenze temporanee tassabili	11.087	-	11.087	-	-	-	-	-

Riepilogo fiscalità differita a debito	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Totale differenze temporanee deducibili	11.087	-	11.087	-	-	-	-	-
Totale fondo/imposte	2.661	-	2.661	-	-	-	-	-



12.1 Composizione delle "Altre attività"

Descrizione	2022	2021
Acconti a fornitori	67.684	112.411
Cauzioni attive	28.569	31.068
Crediti per imposta sostitutiva gestione patrimoniale	25.767	-
Erario c/IVA	-	47.725
Credito R&S	30.800	46.199
Crediti v/enti previdenziali - assistenziali	-	6.344
Note di Credito da emettere		(3.720)
Fatture da emettere	8.400	-
Risconti attivi	300.590	363.825
Acconto Imposta di bollo	139.651	-
Altre attività	13.835	7.863
Totale	615.296	611.715



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 1.513.171

1.1 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Debiti"

1.1 DEBITI	2022			2021		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2. Finanziamenti						
2. Debiti per Leasing			877.057			1.075.748
3. Altri debiti		4.420			1.907	
Totale		4.420	877.057	-	1.907	1.075.748
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3		4.420	877.057		1.907	1.075.748
Totale fair value		4.420	877.057	-	1.907	1.075.748

Per l'informativa IFRS 16 si rimanda al punto 8.5 "Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue"

1.3 Debiti verso promotori finanziari

1.2 DEBITI VERSO PROMOTORI	2022	2021
Fatture/note di credito ricevute promotori	205.886	856
Fatture/note credito da ricevere promotori	425.808	357.165
Totale	631.694	358.021

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60 2.661

Si rimanda alla sezione 10 dell'attivo.



Sezione 8 - Altre passività - Voce 80**1.322.788**

8.1 Composizione delle "Altre passività"

Descrizione	2022	2021
Debiti verso dipendenti e collaboratori	7.000	26.000
Debiti verso Istituti previdenziali e assistenziali	151.902	85.006
Ritenute fiscali e addizionali	181.814	75.994
Debiti per imposta di bollo rendiconti trimestrali	82.446	-
Debito per imposta sostitutiva di gestione	-	44.949
Debiti verso fornitori	183.789	26.015
Debiti verso fornitori fatture e note da ricevere	163.207	97.804
Debiti verso Sindaci per fatture da ricevere	40.000	19.520
Debiti diversi	50.161	28.550
Ratei passivi e oneri differiti del personale	161.257	184.825
Debiti Iva	301.212	-
Totale altre passività	1.322.788	588.663

La maggior parte dei debiti è stata estinta nei primi mesi del 2023.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90**170.043**

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

Descrizione	2022	2021
A. Esistenze iniziali	197.649	162.612
B. Aumenti	28.934	44.741
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	28.934	26.435
B.2 Altre variazioni in aumento	-	18.306
C. Diminuzioni	56.539	9.704
C.1 Liquidazioni effettuate	3.278	9.704
C.2 Altre variazioni in diminuzione	53.261	-
D. Esistenze finali	170.043	197.649

9.2 Altre informazioni

In conformità alla regolamentazione delle forme di previdenza integrativa il TFR maturato in capo ai dipendenti è stato trasferito a Fondi Pensione esterni, ad eccezione di quei dipendenti che hanno optato per il mantenimento dello stesso presso l'azienda.

Il TFR maturato fino alla data del 31 dicembre 2022 è stato aggiornato in funzione delle ipotesi e delle valutazioni tecnico-attuariali previste dagli IAS e descritte nella Parte A - Politiche Contabili.

In particolare, si segnala che l'analisi è stata effettuata utilizzando ipotesi finanziarie che fanno riferimento a mortalità, cessazione dall'azienda, richieste di anticipazioni, andamento del reale potere d'acquisto del denaro, successione dei tassi di investimento delle somme disponibili.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

3.009.532

11.1 Composizione del "Capitale"

Tipologie	2022	2021
1. Capitale	2.006.240	2.006.240
1.1 Azioni ordinarie	2.006.240	2.006.240
1.2 Altre azioni	-	-

Il capitale sociale deliberato è pari a euro 2.707.176, a seguito dell'operazione di aumento di capitale in corso descritta nella sezione dei fatti successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il capitale sociale sottoscritto e versato alla data del 21 marzo 2023 è pari a euro 2.094.264, suddiviso in 2.094.264 azioni nominative.

11.4 Composizione dei "Sovraprezzi di emissione"

Tipologie	2022	2021
Riserve - voce 140	804.904	1.076.103
Riserva sovrapprezzi di emissione	804.904	1.076.103

11.5 Altre informazioni

Tipologie	2022	2021
Riserve - voce 150	212.790	212.790
Utili esercizi precedenti	204.364	204.364
Riserva da c/futuro aumento di capitale	-	-
Riserva FTA	8.426	8.426
Riserve - voce 160	(14.402)	(54.880)
Riserva da valutazione TFR	(14.402)	(54.880)



PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 3 – Utile (perdita) da cessione o riacquisto – Voce 30 (881)

3.1 Composizione dell'utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/componenti reddituali	2022			2021		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		(881)	(881)	(152)	(152)	(152)
- verso banche						
- verso società finanziarie						
- verso clientela		(881)	(881)	(152)	(152)	(152)
1.2. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva:						
- titoli di debito						
- finanziamenti						
Totale		(881)	(881)	-	(152)	(152)
2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2.1. Debiti						
2.2. Titoli in circolazione						
Totale		-	-	-	-	-
TOTALE		(881)	(881)	-	(152)	(152)



5.1 Composizione delle "Commissioni attive"

Dettaglio	2022	2021
1. Negoziazione per conto proprio		-
2. Esecuzioni di ordini per conto dei clienti		-
3. Collocamento e distribuzione	1.956.212	1.191.487
- di titoli		-
- di servizi di terzi:	1.956.212	1.191.487
<i>gestioni di portafogli</i>		-
<i>gestioni collettive</i>		-
<i>prodotti assicurativi</i>	1.956.212	1.191.487
<i>altri</i>	-	-
4. Gestioni di portafogli	1.879.724	3.252.402
- proprie	1.879.724	3.252.402
- delegate a terzi	-	-
5. Ricezione e trasmissione di ordini	-	-
6. Consulenza in materia di investimenti	833.140	1.425.383
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria	1.558.780	471.158
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
9. Gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
10. Custodia e amministrazione	-	-
11. Negoziazioni di valute	-	-
12. Altri servizi	-	-
Totale	6.227.856	6.340.430

Le commissioni derivanti dalla distribuzione delle polizze assicurative risultano iscritte nella sottovoce 3 "Collocamento e distribuzione".



5.2 Composizione delle "Commissioni passive"

Dettaglio	2022	2021
1. Negoziazione per conto proprio		-
2. Esecuzioni di ordini per conto dei clienti		-
3. Collocamento e distribuzione	1.162.748	888.845
- di titoli		
- di servizi di terzi:	1.162.748	888.845
<i>gestioni di portafogli</i>		
<i>altri</i>	1.162.748	888.845
4. Gestione di portafogli	733.617	935.035
- propria	733.617	935.035
- delegata a terzi		
5. Raccolta ordini		-
6. Consulenza in materia d'investimenti	318.011	420.434
7. Custodia e amministrazione		-
8. Altri servizi	336.519	201.512
Totale	2.550.896	2.445.826

Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80

(47.994)

6.1 Composizione degli "interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2022	2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					



3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
3.1 Crediti verso banche			294	294	
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela					
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale			294	294	-
di cui: interessi attività su attività finanziarie impaired					

6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	2022	2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato				48.288	48.288	39.029
1.1. Verso banche						
1.2. Verso società finanziarie						
1.3. Verso clientela				48.288	48.288	39.029
1.4. Titoli in circolazione						-
2. Passività finanziarie di negoziazione						-
3. Passività finanziarie designate al fair value						-
4. Altre passività						-
5. Derivati di copertura						-
6. Attività finanziarie						-
Totale	-	-	-	48.288	48.288	39.029
di cui: interessi relativi ai debiti per leasing				48.288	48.288	39.029



Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito -**(116.776)**

8.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischi di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di Valore						Riprese di valore				2022	2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite	Totale	Totale
			Write off	Altre	Write off	Altre						
1. Titoli di Debito												
2. Finanziamenti												
3. Clientela				(116.776)							(116.776)	(82.932)
Totale				(116.776)							(116.776)	(82.932)

Sezione 9 – Spese amministrative - Voce 140**(4.011.039)**

9.1 Composizione delle "Spese per il personale"

Voci/Settore	2022	2021
1. Personale dipendente	1.582.510	1.696.900
a) salari e stipendi	1.103.724	1.200.444
b) oneri sociali	335.664	359.036
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	49.878	54.914
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	25.256	25.487
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:	54.956	55.097
- a contribuzione definita	54.956	55.097
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	13.032	1.922
2. Altro personale in attività		-
3. Amministratori e Sindaci	223.097	213.934
4. Personale collocato a riposo		-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		-
Totale	1.805.608	1.910.834



9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Nr. dipendenti fine esercizio	Nr. Medio dei dipendenti
Dirigenti	2	2,33
Quadri	8	8,25
Restante personale	4	4,08
Totale	14	14,66

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Tipologia	2022	2021
Affitti e spese inerenti	60.533	57.643
Altre Spese	54.834	56.993
Assicurazioni	97.625	116.914
Cancelleria e stampati	6.864	12.705
Consulenze amministrative, fiscali e altri servizi	571.904	463.177
Contributi associativi	42.433	43.664
Contributi consulenti (Enasarco, Firr)	54.011	49.492
Formalità di legge - imposte - diritti - bolli	15.006	13.842
Formazione	21.000	20.672
Iva indetraibile	174.560	150.809
Noleggi e spese inerenti auto	64.561	69.396
Outsourcing	317.264	268.521
Risk Management e Internal Audit	51.927	53.980
Spese commerciali ed Eventi	176.541	117.628
Spese informatiche	149.384	117.648
Spese Legali e Notarili	226.705	137.703
Spese Revisione contabile	36.570	49.817
Utenze	39.353	32.545
Viaggi e Trasferte	44.357	17.930
Totale complessivo	2.205.431	1.851.079



Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali Voce**(290.662)**

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	ANNO 2022				ANNO 2021			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterior. (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterior. (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto
1. Ad uso funzionale	290.662			290.662	288.104			288.104
- Di proprietà	21.945			21.945	26.158			26.158
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	268.717			268.717	261.946			261.946
2. Detenute a scopo di investimento								
- Di proprietà								
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
Totale	290.662			290.662	288.104			288.104

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali Voce**(52.515)**

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	2022				2021			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterior. (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterior. (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	52.515			52.515	33.145	-	-	33.145
2.1 di proprietà	52.515			52.515	33.145			33.145
- generate								
- altre	52.515			52.515	33.145			33.145
2.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
Totale	52.515			52.515	33.145			33.145



13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

Proventi di gestione	2022	2021
Riaddebito canoni utilizzo spazi	22.000	22.600
Rimborsi spese	24.378	24.257
Altri proventi	41.524	89.672
Riaddebito consulenze	33.815	9.933
Totale	121.717	146.462

Oneri di gestione	2022	2021
Sanzioni	23.688	2.959
Altri oneri	58.040	99.977
Totale	81.728	102.936

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Descrizione	2022	2021
1. Imposte correnti		(12.222)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		446
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	6.858	9.208
3bis. Riduzione imposte correnti es. per crediti L. 214/2012		
4. Variazione delle imposte anticipate		(1.488)
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	6.858	(4.056)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Descrizione	IRES		IRAP	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	(802.917)		1.383.213	
Aliquota fiscale teorica	24,00%	-	5,57%	77.045
Differenze non deducibili/non tassabili	194.267		(1.606.966)	
Imponibile fiscale per riversamento di differenze temporanee	(608.650)		(223.753)	
Imponibile fiscale	(608.650)		(223.753)	-
Trasformazione ACE in credito IRAP				(6.858)
Onere fiscale effettivo di bilancio	-		-	(6.858)
Aliquota fiscale effettiva	0,00%		0,00%	

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

C. ATTIVITÀ DI GESTIONE DI PORTAFOGLI

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

Descrizione	2022		2021	
	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega
1. Titoli di debito	59.446.813		55.658.029	
<i>di cui: titoli di Stato</i>			2.061.208	
2. Titoli di capitale	26.045.841		20.315.500	
3 Quote di OICR	103.674.886		102.798.997	
4. Strumenti derivati				
- derivati finanziari				
- derivati creditizi				
5. Altre attività	21.576.098		27.379.623	
6. Passività				
Totale Portafogli gestiti	210.743.638	-	206.152.149	-

Le altre attività includono principalmente la liquidità dei clienti gestiti.

Si segnala che la differenza rispetto al dato complessivo riportato nella relazione sulla gestione è dovuta al fatto che tale ultimo dato tiene conto del regolamento operazioni a data valuta.

C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega: operatività dell'esercizio

Descrizione	Controvalore		
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti	Operazioni con la SIM
A. Gestioni proprie			
A.1. Acquisti nell'esercizio	-		-
A.2. Vendite nell'esercizio	-		-
B. Gestioni ricevute in delega			
B.1. Acquisti nell'esercizio	-		
B.2. Vendite nell'esercizio	-		



C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti

Descrizione	2022	2021
Raccolta nell'esercizio	77.690.387	110.388.038
Rimborsi nell'esercizio	45.971.173	74.893.013
Numero di contratti	548	452

D. ATTIVITA' DI COLLOCAMENTO

La società presta il servizio accessorio di distribuzione di prodotti assicurativi che ha ad oggetto proposte standardizzate con l'obiettivo di fornire un'adeguata copertura delle esigenze della propria clientela.

La distribuzione di contratti assicurativi da parte di SCM SIM e dei relativi addetti iscritti nella sezione E è effettuata unicamente con riferimento al collocamento di contratti assicurativi standardizzati, così come richiesto dall'art. 41 del Regolamento 5/2006 dell'IIVASS.

Nel corso del 2022 la società ha collocato nuovi prodotti assicurativi con un valore complessivo dei premi pari a circa **27** milioni di euro.

In data 4 maggio 2016, la SIM ha ottenuto, con delibera Consob n. 19599, l'autorizzazione allo svolgimento del servizio di collocamento di strumenti finanziari senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente.

In tale ambito la società svolge l'attività di distribuzione delle quote del fondo "Seconda Pensione" della SGR Amundi. Il numero di contratti in essere al 31.12.2022 è pari a **253**.

La società intende ulteriormente dare impulso a tale attività stipulando convenzioni di collocamento con altre società prodotte, al fine di ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti alla clientela.

F. CONSULENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI

Il numero di contratti di consulenza in essere al 31 dicembre 2022 è pari a **106**.



2.1 RISCHI DI MERCATO

La Società non è soggetta nello specifico a questa tipologia di rischi dal punto di vista regolamentare in quanto non abilitata alla negoziazione in conto proprio e al collocamento a garanzia. Inoltre, in considerazione della natura dell'attività svolta dalla SIM, della tipologia degli investimenti rappresentati da depositi in conto corrente e da attività finanziarie con vita residua a breve termine prontamente liquidabili e dell'assenza di qualsiasi forma di indebitamento, si ritiene che non vi siano significativi rischi di mercato a cui la SIM sia esposta.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Esprime il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse. La Società non è esposta a questo rischio in quanto al 31 dicembre 2022 non vantava un portafoglio proprietario investito in titoli.

RISCHIO DI PREZZO

La SIM non è esposta a questa tipologia di rischio in quanto non detiene titoli in portafoglio. Per tale motivo la Società non ha sviluppato modelli specifici per l'analisi del rischio prezzo.

RISCHIO DI CAMBIO

Esprime il rischio connesso con la detenzione o assunzione di posizioni in valuta estera. SCM SIM non è esposta a tale rischio in quanto non ha conti correnti accessi in valute diverse dall'euro, né posizioni in oro o su strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'euro.

2.2 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Per rischio operativo si intende la possibilità di incorrere in perdite derivanti da inadeguatezza o da disfunzioni di:

- **risorse umane:** si tratta di fattori riferibili a eventuali errori, frodi, violazione di regole e procedure interne e, in generale, a problemi di incompetenza o negligenza da parte del personale della SIM o dei promotori finanziari;
- **sistemi e tecnologia:** si tratta di eventi comprendenti problemi relativi ai sistemi informativi, ad errori di programmazione degli applicativi, ad interruzioni della rete informatica o di telecomunicazione;
- **processi:** si tratta di eventi connessi a violazioni della sicurezza informatica causate da un carente sistema di controlli interni, a errori di regolamento delle operazioni, errori di



contabilizzazione e documentazione delle transazioni, errori nei sistemi di misurazione dei rischi causati da modelli e metodologie non adeguati;

- **fattori esterni:** in tale categoria di eventi sono compresi tutti quegli eventi che sfuggono al controllo della SIM; esempi possono essere i cambiamenti nel contesto fiscale, regolamentare, legislativo o politico che possono influire negativamente sulla redditività oppure atti criminali o di vandalismo commessi da soggetti esterni alla SIM o infine eventi naturali dannosi.

2.3 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La voce in esame esprime il rischio di perdita per inadempimento dei debitori. La Società ne è esposta principalmente per via dei propri depositi presso altri intermediari, oltre che per l'esposizione nei confronti dei Consulenti Finanziari per gli anticipi concessi in fase di inizio attività.

La valutazione di eventuali rischi di credito sugli anticipi erogati ai promotori finanziari viene effettuata periodicamente dalla Direzione, mediante un confronto con la capacità dei promotori di generare commissioni; nel caso in cui la capacità produttiva dei promotori evidenzia rischi di recupero dell'anticipo erogato, la Direzione valuta eventuali riduzioni e concorda un piano di rimborso. In caso di dimissioni, i promotori sono tenuti al rimborso degli anticipi ottenuti; eventuali anomalie nel rimborso sono monitorate dalla Direzione, in coordinamento con legali esterni alla SIM, al fine di procedere al relativo recupero.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Grandi esposizioni

Ai sensi della vigente disciplina di vigilanza, la società non presenta situazioni configurabili quali "grandi rischi".



2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità è improntata sulla base di criteri di proporzionalità e tiene conto delle specificità operative della SIM. È stato rilevato quale elemento di rischio la possibilità che la SIM non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni inerenti al pagamento degli stipendi al personale, delle provvigioni ai Consulenti Finanziari e delle fatture ricevute, con specifico riferimento agli impegni di cassa. Tale rischio è valutato con scarsa rilevanza perché la SIM detiene in liquidità il proprio patrimonio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 3 anni	Da oltre 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	352.172	-	-	2.383.387	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Finanziamenti										
A.4 Altre Attività	352.172			2.383.387						
Passività per cassa	-	-	4.420	670.520	19.653	59.212	124.782	404.469	226.549	3.566
B.1 Debiti verso										
- Banche										
- Promotori				631.694						
- Società finanziarie			4.420							
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività				38.826	19.653	59.212	124.782	404.469	226.549	3.566
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
C.2 Finanziamenti da ricevere										

Si fa presente che non esistono attività e passività per cassa con scadenza superiore a 6 anni né di durata indeterminata.



AGGIORNAMENTO NORMATIVO

Il Regolamento UE 2019/2033 (IFR) e la Direttiva UE 2019/2034 (IFD) hanno delineato il nuovo framework regolamentare per le imprese di investimento (SIM).

Le nuove regole hanno semplificato il regime precedentemente in vigore rafforzando il principio di proporzionalità per questa tipologia di intermediario.

La SIM non rientra tra le imprese di investimento che, in relazione al valore totale delle attività consolidate, sono considerate "enti creditizi" soggetti al framework regolamentare previsto per le Banche e, in ragione dell'autorizzazione alla detenzione delle disponibilità della clientela, appartiene alla categoria 2.

Calcolo secondo la metodologia dei k-factor

La metodologia dei k-factor introdotta con il Regolamento in esame divide i rischi della SIM in tre diverse tipologie: Rischio verso la clientela, Rischio verso il mercato e Rischio verso l'impresa stessa.

Il valore complessivo delle esposizioni determinate dall'applicazione dei fattori K rappresentativi dei rischi è pari a euro 106.083.

Si riportano di seguito i dettagli per le varie tipologie di rischio.

RISCHI PER LA CLIENTELA

Tipo di rischio	K- factor		%
Rischio per la clientela (RtC)	Attività gestite – compresa consulenza (k-AUM)		0,02
	Denaro dei clienti detenuto (k-CMH)	Su conti separati	0,4
		Su conti non separati	0,5
	Attività detenute per conto dei clienti (k-ASA)		0,04
	Ordini dei clienti trattati (k-COH)	Operazioni a pronti	0,1
		Operazioni in derivati	0,01

La SIM è esposta a questa tipologia di rischio ed il metodo di quantificazione adottato dalla SIM per la determinazione del requisito è quello derivato dall'applicazione dei fattori k previsti dalla normativa.

Nei confronti delle attività della clientela la società è esposta per le masse in Gestione e in Consulenza (k-AUM), la liquidità dei clienti detenuta (CMH), le attività detenute (COH) e gli ordini trattati dei clienti (COH).

I rischi RtC (Risk to client) sono rappresentativi delle aree di business della SIM che potrebbero arrecare danni ai clienti in caso di problemi quali, ad esempio, quelli derivanti da un'errata



gestione discrezionale dei portafogli o dalla loro cattiva esecuzione.

Il fattore K-ASA riflette il rischio di salvaguardia e amministrazione delle attività dei clienti e garantisce che le imprese di investimento detengano capitale in misura proporzionale ai saldi corrispondenti.

Il fattore K-CMH riflette il rischio di danno potenziale nel caso di un'impresa di investimento che detiene denaro dei propri clienti, tenuto conto del fatto che risulti sul proprio stato patrimoniale o su conti di terzi.

RISCHI DI MERCATO

La SIM, non essendo autorizzata alla negoziazione in conto proprio, non è esposta a tale tipologia di rischi.

RISCHI PER L'IMPRESA

La SIM, non essendo autorizzata alla negoziazione in conto proprio, non è esposta a tali tipologie di rischio.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

È stato rilevato quale elemento di rischio la possibilità che la SIM non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni inerenti al pagamento degli stipendi al personale, delle provvigioni ai Consulenti Finanziari e delle fatture ricevute, con specifico riferimento agli impegni di cassa. Tale rischio è valutato con scarsa rilevanza perché la SIM detiene in liquidità il proprio patrimonio.

La nuova regolamentazione prevede un requisito di liquidità da detenere in attività liquide o prontamente liquidabili almeno pari ad $\frac{1}{3}$ del requisito relativo alle spese fisse generali (pari quindi a $\frac{1}{12}$ delle spese fisse generali).

La Sim alla data del 31/12/2022, a fronte di un requisito richiesto pari a euro 334 mila euro, detiene disponibilità liquide pari a euro 352 mila euro.



3.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

3.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Patrimonio dell'impresa è formato dal Capitale Sociale interamente versato, dalle riserve per sovrapprezzi azioni, da riserve di utili e dal risultato di esercizio. La gestione del patrimonio aziendale è finalizzata all'obiettivo di investimento temporaneo della liquidità aziendale e non all'effettuazione di un'attività di trading operativo. Al Consiglio di Amministrazione compete la definizione degli strumenti finanziari in cui investire, dei limiti operativi e dei criteri di valorizzazione dei titoli in portafoglio, tenuto conto della tipologia di servizi di investimento.

Come stabilito dalla Deliberazione della Banca d'Italia n. 1097 del 29 ottobre 2007 (Regolamento in materia di capitale minimo e operatività all'estero delle SIM nonché deposito e subdeposito dei beni della clientela), il capitale minimo richiesto per le SIM che intendono prestare i servizi di investimento senza limitazioni operative, è pari a 1 milione di euro.

In data 23 dicembre 2022, la Banca d'Italia ha pubblicato il Regolamento di Vigilanza sulle SIM, volto a completare il recepimento nell'ordinamento nazionale del framework IFD/IFR nell'esercizio delle discrezionalità nazionali riconosciute alla Banca d'Italia. La fonte normativa, applicabile a partire dal 2023, è volta a definire tra l'altro anche il capitale minimo da detenere che sarà commisurato alla tipologia di servizi e attività di investimento svolte.

La SIM verifica costantemente il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi richiesti. Al fine di misurare gli effetti di eventi rischiosi eccezionali, ma potenzialmente verificabili, la SIM esegue analisi di sensibilità rispetto ai principali rischi assunti. Per quanto attiene le tecniche di conduzione dello stress testing, la SIM ha implementato analisi di sensibilità (ovvero, analisi tese a verificare l'impatto di variazioni "estreme" di un solo fattore di rischio per volta, sulla situazione patrimoniale della SIM) e non analisi di scenario, che tengono conto di variazioni di più fattori di rischio contemporaneamente. Le prove di stress consentono alla SIM di valutare l'esposizione al rischio e il capitale necessario a copertura dello stesso, nonché l'accuratezza dei modelli di valutazione del rischio.



3.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto con evidenza dei singoli importi relativi alle voci che lo compongono.

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Descrizione	2022	2021
1. Capitale	2.006.240	2.006.240
2. Sovrapprezzi di emissione	804.904	1.076.103
3. Riserve		
- di utili	204.364	204.364
a) legale		-
b) statutaria		-
c) azioni proprie		-
d) altre	204.364	204.364
- altre	8.426	8.426
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(14.402)	(54.880)
Valutazione TFR IAS 19	(14.402)	(54.880)
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	(796.059)	(271.199)
Totale	2.213.473	2.969.054



3.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

3.2.1 I fondi propri

3.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I fondi propri sono calcolati come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi, la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazioni, in relazione alla loro qualità patrimoniale.

In dettaglio i fondi propri sono costituiti dai seguenti aggregati:

- 1) capitale di classe 1 (Tier1), a sua volta costituito dal capitale primario di classe 1 (CET1) e dal capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT2);
- 2) capitale di classe 2 (Tier2).

In ottemperanza a quanto stabilito dalla CRR il capitale primario di classe 1 è composto dal capitale sociale e riserve, dedotte le immobilizzazioni immateriali nette ed il 100% delle attività fiscali differite.

3.2.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Descrizione	2022	2021
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.298.769	2.017.927
<i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i>		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	1.298.769	2.017.927
D. Elementi da dedurre dal CET1		
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	1.298.769	2.017.927
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
<i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
<i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)		
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	1.298.769	2.017.927



3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Regolamento 2019/2033 (art. 9) prevede che la SIM disponga di fondi propri che consistono nella somma del capitale primario di classe 1, del capitale aggiuntivo di classe 1 e del capitale di classe 2 e soddisfi in ogni momento tutte le condizioni seguenti:

- $\frac{\text{Capitale primario di classe 1}}{\text{Capitale minimo da detenere}} \geq 56\%$
- $\frac{\text{Capitale primario di classe 1} + \text{Capitale aggiuntivo di classe 1}}{\text{Capitale minimo da detenere}} \geq 75\%$
- $\frac{\text{Capitale primario di classe 1} + \text{Capitale aggiuntivo di classe 1} + \text{capitale classe 2}}{\text{Capitale minimo da detenere}} \geq 100\%$

	Requisito	Fondi propri	%	Eccedenza
Capitale primario di classe 1/D $\geq 56\%$	561.545	1.298.769	231%	737.223
Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1/D $\geq 75\%$	752.070	1.298.769	173%	546.699
Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1+capitale di classe 2/D $\geq 100\%$	1.002.760	1.298.769	130%	296.009

D=CAPITALE MINIMO DA DETENERE

3.2.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le SIM della Categoria 2, come previsto dall'art. 11 del Reg. 2033 dovranno detenere Fondi Propri, calcolati applicando le disposizioni del CRR2, almeno pari al più elevato dei seguenti importi:

1. Requisito pari al 25% delle spese fisse generali riferite all'anno precedente;
2. Il loro requisito patrimoniale minimo capitale iniziale così come definito dall'art. 11 della IFD;
3. Il requisito calcolato secondo la metodologia dei k-factor.

Requisiti di fondi propri (EX ART.11 Reg. 2019/2033)	31/12/2022
Requisito capitale minimo	1.000.000
Requisito spese fisse generali	1.002.760
Requisito Fattori K	106.083

Stante quanto premesso, la Società ha una dotazione di fondi propri superiore rispetto al requisito minimo richiesto.



SEZIONE 4 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	31/12/2022	31/12/2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	(796.059)	(271.199)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico		
40. Copertura titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	53.261	(13.913)
80. Attività non correnti in via di dismissioni		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(12.783)	
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri		
120. Differenze di cambio		
130. Copertura dei flussi finanziari		
140. Strumenti di copertura		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali	40.478	(13.913)
200. Redditività complessiva (Voce 10+170)	(755.581)	(285.112)



SEZIONE 5 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Ruolo	Compenso	Scadenza
Consiglio di Amministrazione	148.000	bilancio 31/12/2023
Collegio sindacale	40.000	bilancio 31/12/2023

5.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

La società non vanta alcun credito nei confronti degli amministratori.

Non esistono garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

5.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate, condotte nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale, sono state concluse a normali condizioni di mercato per quanto riguarda, in particolare prezzi, modalità e termini di pagamento.

Il prospetto sottostante riporta attività, passività, contratti di consulenza e gestione di portafogli in essere nel 2022 relativi alle parti correlate identificate dalla Sim con riferimento alle disposizioni contenute IAS 24.

	Amministratori e Dirigenti controllante	Amministratori e Dirigenti	Altre parti correlate
Gestione individuale di portafogli	2.669.594	4.903.787	2.256.845
Consulenza in materia di investimenti	0	0	0
Consulenza generica	0	0	0

Il prospetto sottostante riporta i ricavi dell'esercizio 2022 relativi alle parti correlate:

	Amministratori e Dirigenti controllante	Amministratori e Dirigenti	Altre parti correlate
Gestione individuale di portafogli	29.599	30.546	15.528
Consulenza in materia di investimenti	0	0	0
Consulenza generica	0	0	0

La società ha sottoscritto in data 30.06.2021 un contratto con la holding HPS S.r.l. per la prestazione di servizi centralizzati che comporta un esborso annuo complessivo di euro 60 mila.



SEZIONE 8 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 NUMERO MEDIO DEI PROMOTORI FINANZIARI

Il numero medio dei promotori finanziari nel corso del 2022 è stato pari a **26**.

8.2 ALTRO

Informazioni ex art. 2427 bis del Codice Civile: informazioni relative al "fair value" degli strumenti finanziari

Alla data del 31/12/2022 la società non deteneva titoli obbligazionari; per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 4 della nota integrativa - Stato patrimoniale - Attivo.

Informazioni di cui al punto 7 bis dell'art. 2427 del Codice Civile: utilizzazione e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO	31/12/2022	Riserva di capitale/ utili	Possibilità di utilizza.ne	Quota disponibile	Utilizzazione ultimi tre esercizi
Capitale sociale	2.006.240	---	---	---	
Riserva sovrapprezzo di emissione	804.904	R. capitale	ABC	804.904	410.678
Utile esercizi precedenti	204.364	R. utili	ABC	189.962	
Riserva FTA	8.426				
Riserva valutazione	(14.402)	R. capitale			
Utile netto	(796.059)			(796.059)	
TOTALE	2.213.473			198.807	410.678

Quota disponibile non distribuibile

-

Quota disponibile distribuibile

198.807

A = aumento di capitale

B = copertura perdite

C = distribuzione ai soci

L'utilizzo delle riserve negli ultimi tre esercizi è avvenuto esclusivamente per la copertura di perdite.

Pubblicità ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e dell'articolo 37, comma 16, del D.Lgs. 39/2010

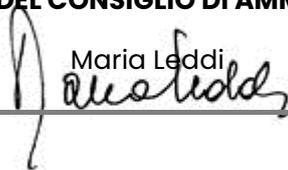
Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza 2022, per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Servizi	Società	Destinatario	Corrispettivo
Servizi di revisione	Crowe Bompani SpA	SCM SIM	31.500
Servizi di attestazione	Crowe Bompani SpA	SCM SIM	0
Altri servizi			0
Totale			31.500

Si precisa che i corrispettivi sopra indicati non comprendono IVA e le spese

Milano, 21 marzo 2023

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Maria Leddi


La sottoscritta MARIA LEDDI Presidente del Consiglio di Amministrazione della società SOLUTIONS CAPITAL MANAGEMENT SIM S.p.A. consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite CCIAA di Milano autorizzazione n. 3/4774/2000 del 19/07/2000

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Maria Leddi
